



COMUNE DI VELO D'ASTICO

Provincia di Vicenza

Piazza IV Novembre

Tel. 0445.740898 – Fax. 0445.741818

P.Iva e Codice Fiscale 00460580244

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 Del 29-04-2016

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 19:00, presso la sala consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del SINDACO ROSSI GIORDANO il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA VIZZI CARMELA

ROSSI GIORDANO	P	CROCE ANDREA	P
CERI ANTONELLA	P	DAL ZOTTO DANIELA	P
LORENZATO CHIARA	P	CORTELLETTI LUIGI	P
VESENTINI PAOLO	P	CERIBELLA TERESA	P
FERRANTE RAFFAELE	P	PIZZOLATO ALBERTO	P
BUSA FIORENZO	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 0.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.



Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016.

Il Sindaco cede la parola all'Assessore al Bilancio, dott.ssa Chiara Lorenzato che relaziona sull'argomento in oggetto.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- il comma 704 dell'art. 1 della citata Legge 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 relativo all'applicazione della TARES, che pertanto a decorrere dal 01/01/2014 è abolita;
- con l'introduzione della nuova tassa sui rifiuti TARI, la maggiorazione prevista per i servizi indivisibili di 0,30 centesimi per mq versati nel 2013 allo Stato, dal 2014 è sostituita dal nuovo tributo per i servizi indivisibili denominato TASI, con propria autonomia tributaria, la cui base imponibile corrisponde a quella stabilita per la determinazione dell'imposta municipale propria IMU;
- i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge n.147/2013 disciplinano l'applicazione della TARI;
- l'art. 1, comma 651 della Legge 147/2013 stabilisce che il comune per la commisurazione della tariffa TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n.158;
- il tributo TARI, ai sensi del comma 654, deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali debbono essere analiticamente individuati nel piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 655 della Legge 147/2013 stabilisce che per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca corrisponde ai comuni la somma concordata in sede di Conferenza Stato-città quale importo forfetario complessivo per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti. L'importo corrisposto per le istituzioni scolastiche è sottratto dai costi complessivi di gestione del servizio che deve essere coperto con il tributo TARI;
- fino all'attuazione delle procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle superfici delle unità immobiliari, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo TARI è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARSU fino al 2012 e della TARES per l'anno 2013;



- il comune con Regolamento di cui all'art.52 del D.Lgs. n.446/1997 può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di :

- a) abitazione unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali diversi dalle abitazioni principali, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, la cui copertura però deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa con risorse di bilancio diverse dal tributo TARI;

VISTO il piano finanziario che tiene conto sia dei costi per la parte del servizio che il Comune svolge in economia, sia dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti svolto dalla Società Alto Vicentino Ambiente srl;

CONSIDERATO che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie e che per il 2016 è stato confermato lo stesso criterio del 2015 per quanto riguarda la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche così risultante: utenze domestiche 85% ed utenze non domestiche 15%;

CONSIDERATO altresì che sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche sono stati utilizzati rispettivamente coefficienti di produttività, K_a e K_b per le utenze domestiche, e K_c e K_d per le utenze non domestiche, mediati tra i valori minimo e massimo previsti dal DPR 158/99, sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere omogeneità e perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie;

VISTI:

- il comma 683 del citato art. 1 della Legge n.147/2013, che prevede che il Consiglio comunale approvi le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- il Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2015 che ha differito il termine per la presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) al 31 dicembre 2015 e che conseguentemente ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2016;
- il successivo Decreto Ministeriale del 1 marzo 2016 che ha ulteriormente differito lo stesso termine al 30 aprile 2016;
- il comma 26 dell'art.1 della Legge n.208/2015 (Legge di stabilità 2016) che dispone che per contenere il livello complessivo della pressione tributaria per l'anno 2016 un blocco degli aumenti tributari ad esclusione della TARI e delle entrate per servizi che prevedono tariffe;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:



“15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 4033/2014 del 25/02/2014, con la quale è resa nota la nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale: www.portalefederalismofiscale.gov.it;

SENTITO il Segretario Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti che si persegue con il presente provvedimento il quale non solleva rilievo alcuno;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio Finanziario, sulla regolarità tecnica Dott.ssa Chiara Lorenzato;

VISTO altresì il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Chiara Lorenzato;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2016 dal quale risulta un costo di € 209.606,84, che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato sub.A).
2. Di approvare le tariffe per la determinazione del componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui alla Legge 27 dicembre n. 147 per l'anno 2016 come da tabella allegata sub. A) al presente atto cui costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che la ripartizione dei costi, anche per l'anno 2016, tra le due tipologie di utenze, effettuata utilizzando il criterio del gettito del ruolo tassa rifiuti suddiviso tra quello derivante dalle utenze domestiche e quello derivante dalle utenze non domestiche (calcolando l'incidenza percentuale sul totale), risulta essere rispettivamente del 85% a carico delle utenze domestiche e del 15% a carico delle utenze non domestiche.



4. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016.
5. Di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n.504 all'aliquota deliberata dalla Provincia.
6. Di dare atto che nel bilancio di previsione 2016 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio.
7. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività.

Con successiva e separata votazione unanime, espressa nelle forme di legge, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile.



PARERI DI REGOLARITA' DEI RESPONSABILI

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

SETTORE FINANZIARIO	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole

Data 22-04-16

SETTORE FINANZIARIO	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole

Data 22-04-16



Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to ROSSI GIORDANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA VIZZI CARMELA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Li, 10.05.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA VIZZI CARMELA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 29-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA VIZZI CARMELA

ESECUTIVITÀ

Si certifica che la sujestesa deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA VIZZI CARMELA

Copia conforme all'originale.

Velo d'Astico, li 10.05.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA VIZZI CARMELA

Allegato A) delibera di Consiglio Comunale

TIPOLOGIA		2016	NOTE
COSTI OPERATIVI PER FASE DI SERVIZIO			
CSL		42.180,28	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
CRT		19.231,97	Costi di raccolta e trasporto RSU
CTS		32.000,00	Costi di trattamento e smaltimento RSU
AC		20.236,77	Altri costi (ecostazione, servizi vari, comunicazione/calendari)
CGIND (A)		113.649,02	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati
CRD		36.601,54	Costi di raccolta differenziata
CTR		33.685,13	Costi di trattamento e riciclo
RICAVI CONAI			Ricavi Conai a gestore come da contratto appalto
CGD (B)		70.286,67	Costi di gestione ciclo raccolte differenziate
CG(A+B)		183.935,69	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE
COSTI COMUNI			
CARC		7.391,41	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
CGG		11.170,27	Costi generali di gestione
CCD		6.109,78	costi comuni diversi
CC		24.671,46	
COSTI D'USO DEL CAPITALE			
Rn			Remunerazione capitale investito
Amm		999,69	Ammortamenti
Acc			Accantonamenti
CKn		999,69	
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO		209.606,84	
RIPARTO COSTI			
COSTI FISSI	49,63%	104.027,87	
COSTI VARIABILI	50,37%	105.578,97	
		209.606,84	
RIPARTO COSTI PER UTENZE			
UTENZE NON DOMESTICHE	15%	31.441,03	
UTENZE DOMESTICHE	85%	178.165,81	
		209.606,84	

Tariffe per Utenze Domestiche

Tipologia	Categoria	Numero Componenti Nucleo Familiare	Sup.	Utenze	Ka	Kb	Quota Fissa	Quota Variabile
DOMESTICA	51 / Abitazione	1	45.314,00	299	0,80	1,00	0,4345 € / mq	46,7568 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	2	47.429,00	295	0,94	1,80	0,5106 € / mq	84,1622 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	3	32.797,00	198	1,05	2,30	0,5703 € / mq	107,5406 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	4	27.615,00	163	1,14	2,40	0,6192 € / mq	112,2162 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	5	4.559,00	28	1,23	2,90	0,6681 € / mq	135,5946 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	6	2.202,00	11	1,30	3,40	0,7061 € / mq	158,9730 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	1	989,00	29	0,80		0,4345 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	2	2.047,00	49	0,94		0,5106 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	3	642,00	14	1,05		0,5703 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	4	762,00	18	1,14		0,6192 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	5	54,00	1	1,23		0,6681 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	2	19.829,00	146	0,94	1,80	0,5106 € / mq	84,1622 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	6	255,00	1	1,30	3,40	0,7061 € / mq	158,9730 €
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	2	384,00	13	0,94		0,5106 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	2	9.808,00	82	0,94	1,80	0,5106 € / mq	84,1622 €
DOMESTICA	56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti	2	209,00	7	0,94		0,5106 € / mq	0,0000 €

Tariffe per Utenze Non Domestiche

Tipologia	Categoria	Sup.	Utenze	Kc	Kd	Quota Fissa	Quota Variabile	Totale
NON DOMESTICA	3 / Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.038,00	10	0,56	4,23	0,2931 € / mq	0,2947 € / mq	0,5878 € / mq
NON DOMESTICA	7 / Alberghi con ristorante	1.174,00	3	1,31	10,75	0,6857 € / mq	0,7485 € / mq	1,4342 € / mq
NON DOMESTICA	8 / Alberghi senza ristorante	115,00	1	1,08	8,88	0,5653 € / mq	0,6183 € / mq	1,1836 € / mq
NON DOMESTICA	11 / Uffici agenzie studi professionali	946,00	13	1,52	12,45	0,7956 € / mq	0,8669 € / mq	1,6625 € / mq
NON DOMESTICA	13 / Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria	1.319,00	4	1,41	11,55	0,7380 € / mq	0,8042 € / mq	1,5423 € / mq
NON DOMESTICA	14 / edicola farmacia tabaccaio plurilicenze	167,00	2	1,80	14,78	0,9422 € / mq	1,0291 € / mq	1,9713 € / mq
NON DOMESTICA	17 / Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere , barbiere, estetista	184,00	3	1,29	10,53	0,6752 € / mq	0,7332 € / mq	1,4084 € / mq
NON DOMESTICA	18 / Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.034,00	8	1,03	8,48	0,5391 € / mq	0,5905 € / mq	1,1296 € / mq
NON DOMESTICA	19 / Carrozzeria autofficina elettrauto	91,00	1	1,38	11,29	0,7223 € / mq	0,7861 € / mq	1,5085 € / mq
NON DOMESTICA	20 / Attività industriali con capannoni di produzione	6.077,00	5	0,65	5,33	0,3402 € / mq	0,3711 € / mq	0,7114 € / mq
NON DOMESTICA	21 / Attività artigianali di produzione beni specifici	4.831,00	35	1,09	4,89	0,5705 € / mq	0,3407 € / mq	0,9112 € / mq
NON DOMESTICA	22 / Ristoranti trattorie osterie pizzerie, pub	1.209,00	5	5,57	45,67	2,9155 € / mq	3,1800 € / mq	6,0955 € / mq
NON DOMESTICA	24 / Bar caffè pasticceria	1.908,00	9	4,78	39,13	2,5020 € / mq	2,7246 € / mq	5,2266 € / mq
NON DOMESTICA	25 / Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	709,00	6	2,03	16,55	1,0651 € / mq	1,1524 € / mq	2,2175 € / mq
NON DOMESTICA	27 / Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	85,00	1	7,17	58,76	3,7530 € / mq	4,0915 € / mq	7,8444 € / mq